

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01316

presentato da

DI LELLO Marco

testo di

Venerdì 19 luglio 2013, seduta n. 56

DI LELLO e LOCATELLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per l'integrazione, al Ministro per gli affari regionali e le autonomie.* — Per sapere – premesso che:

la Federazione italiana giuoco calcio nei giorni scorsi ha inviato alla Lega nazionale dilettanti una direttiva con la quale conferma anche per la prossima stagione sportiva le procedure in atto per il tesseramento di calciatori minori stranieri;

tale comunicazione reitera ai Comitati regionali della Lega nazionale dilettanti il compito di procedere all'esame preventivo della documentazione che accompagna la richiesta di tesseramento dei calciatori stranieri minori prima del suo inoltro alla Commissione federale;

prevede, inoltre, l'inibizione, in alcuni casi specifici, dei Comitati regionali a ratificare il tesseramento dei calciatori stranieri minori e il successivo inoltro della documentazione alla Commissione federale;

la richiesta di tesseramento, che per i minori italiani viene presentata su appositi moduli federali senza l'obbligo di correderla con ulteriori moduli, atti o certificati, nel caso dei calciatori minori stranieri deve essere obbligatoriamente accompagnata da ben 7 atti che vanno dalla dichiarazione del calciatore su eventuali precedenti tesseramenti all'estero all'iscrizione scolastica; dal certificato di nascita al documento identificativo; dal documento identificativo dei genitori al certificato di residenza e stato di famiglia del calciatore e dei genitori; e, infine, alla prova di soggiorno in Italia del ragazzo e dei genitori;

tale procedura introduce vistosi elementi di disparità di trattamento tra giovani della stessa fascia di età determinato esclusivamente dalla diversa provenienza anagrafica;

tale disparità può concorrere ad aggravare il già pesante *deficit* in termini di accoglienza ed integrazione dei giovani stranieri nel tessuto economico e sociale nel Paese, e favorire così il nascere di ulteriori forme di emarginazione e ghettizzazione;

pur non mettendo in discussione il riconosciuto principio dell'autonomia del mondo dello sport, sarebbe opportuno che la Federazione italiana giuoco calcio correggesse la richiamata direttiva stabilendo una unica procedura semplificata per il tesseramento di calciatori minori, italiani e stranieri ma in ogni caso dovrebbe –: essere agevolato il riconoscimento della cittadinanza per i minori

quali iniziative il Governo intenda adottare nei limiti della sua competenza per garantire ad ogni cittadino presente nel nostro Paese parità di trattamento indipendentemente dalla sua provenienza anagrafica anche nel mondo dello sport. (4-01316)